

**Parrocchia
Natività della Beata Vergine Maria**

Zianigo – Via Scortegara, n. 166

Tel e Fax 041/430411

www.parrocchia.zianigo.it

zianigo@diocesitv.it



Le Comunità

ASCENSIONE del Signore C n.27

01 - 08 Giugno 2025

Parroco don Ruggero Gallo

cell. 3204103149

don G. Paolo cell. 3487332879



**Parrocchia
S. Andrea apostolo**

Campocroce

Via Chiesa, n. 12

www.noidicampocroce.it

campocroce.mirano@diocesitv.it



Dal vangelo secondo Luca (24, 46-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Parola del Signore

COMMENTO: Dove te ne vai Maestro? Perché ci lasci di nuovo soli? Ognuno di noi conosce la nostalgia struggente di rivedere anche solo per un momento, per un attimo breve, la persona cara che ha perduto: il desiderio di dare alla sua carne calda un'ultima carezza magari un ultimo tenero bacio e scambiarsi uno sguardo lucente di lacrime e di amore. Gli apostoli avevano avuto questa possibilità. Dopo la Sua morte lo avevano visto, toccato: avevano preso dalle sue mani tiepide e ferite porzioni di pesce e bocconi di pane; forse avevano tremato nello sfiorare quelle dita e nell'ascoltare ancora una volta il suo respiro e la sua voce. Un sogno. Deve essere sembrato loro un sogno bellissimo e incredibile. Era tornato, e stavolta per sempre, il per sempre della vita.

Oggi invece il Maestro li saluta, lasciando loro non una dottrina, né un metodo per meditare o pregare come facevano gli altri maestri, ma li affida al Dio vivente, a quella "potenza" inspiegabile che ancora non conoscono, e che è già pronta per loro: promessa solenne e irrevocabile, promessa fedele. E li costringe a guardare in alto perché non è più tempo di bassi orizzonti, ma di andare oltre, di volare alti, dove non c'è più niente da afferrare se non l'inafferrabile: un lembo di cielo sopra la vita per ricordarci che solo con il cuore e con l'amore si può toccare il cielo.

DON LUIGI VERDI

L'udienza. Leone XIV, appello per Gaza e Ucraina. «Ascoltiamo il pianto delle madri»

Ecco cosa insegna la parabola del buon samaritano, la pagina del Vangelo di Luca che Leone XIV ha messo al centro della sua riflessione con la catechesi offerta stamani.

La vita è fatta di incontri. «E in questi incontri veniamo fuori per quello che siamo. Ci troviamo davanti all'altro, davanti alla sua fragilità e alla sua debolezza e possiamo decidere cosa fare: prendercene cura o fare finta di niente».

È facile immaginare che dopo essere rimasti a lungo a Gerusalemme, quel sacerdote e quel levita non vedessero l'ora di tornare a casa. Ma «è proprio la fretta, così presente nella nostra vita, che molte volte ci impedisce di provare compassione. Chi pensa che il proprio viaggio debba avere la priorità, non è disposto a fermarsi per un altro».

«Se vuoi aiutare qualcuno ti devi coinvolgere, sporcare, contaminare»

Ed ecco arrivare qualcuno che «effettivamente è capace di fermarsi: è un samaritano, uno quindi che appartiene a un popolo disprezzato». Di lui si dice solo che «era in viaggio». Dunque: «La religiosità qui non c'entra. Questo samaritano si ferma semplicemente perché è un uomo davanti a un altro uomo che ha bisogno di aiuto». «La compassione si esprime attraverso gesti concreti – scandisce Leone XIV –. Il samaritano si fa vicino, perché se vuoi aiutare qualcuno non puoi pensare di tenerti a distanza, ti devi coinvolgere, sporcare, forse contaminare; gli fascia le ferite dopo averle pulite con olio e vino; lo carica sulla sua cavalcatura, cioè se ne fa carico, perché si aiuta veramente se si è disposti a sentire il peso del dolore dell'altro; lo porta in un albergo dove spende dei soldi, "due denari", più o meno due giornate di lavoro; e si impegna a tornare ed eventualmente a pagare ancora, perché l'altro non è un pacco da consegnare, ma qualcuno di cui prendersi cura».

Infine, la domanda: «Cari fratelli e sorelle, quando anche noi saremo capaci di interrompere il nostro viaggio e di avere compassione? Quando avremo capito che quell'uomo ferito lungo la strada rappresenta ognuno di noi. E allora la memoria di tutte le volte in cui Gesù si è fermato per prendersi cura di noi ci renderà più capaci di compassione.

Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa

Signore Gesù, Tu sali al cielo al Padre Tuo e nostro,
ma non ci lasci soli perché ci doni il tuo Spirito per sempre. Amen.

AVVISI per TUTTI:

N.B. Sono aperte le iscrizioni, presso le nostre parrocchie, per il Pellegrinaggio a Lourdes: aperto per malati, pellegrini e volontari anche giovani dai 15 anni in su. Dal 03 al 09 settembre in treno e dal 04 al 08 settembre in aereo. Affrettarsi per partecipare.

SANTE MESSE E VITA DELLE COMUNITA

GIORNO	ZIANIGO	CAMPOCROCE
Ascensione del Signore – III Settimana Liturgia delle Ore		
Domenica 01 ASCENSIONE DEL SIGNORE C At 1, 1-11 Sal 46 Eb 9, 24-28; 10, 19-23 Lc 24, 46-53	08:00 55°Anniversario di Matrimonio di: Campagnaro Vincenzo e Pegoraro Beppina. def.ti: Sabbadin Sergio, Giovanni, Amelia, Antonietta, Fioravanti* fam. Caravello Ermenegildo, Maria, Paola, Giorgio, fam. Favaro Giordano, Romilda, Dino* Zamengo Leone, Adele, Marisa, Negrin Agnese* Trevisan Italo, Pegoraro Giuseppe, Sergio, Roberto* 10:30 Battesimo di: Gottardello Enea di Lorenzo e Campedel Andree. def.ti: Carraro Umberto, Cornelia* 12:00 S. Messa Matrimonio di: Zamengo Alessandro e Franco Laura 18:30 def.ti: Fracasso Mirco, Giovanni, Ferruccio, Calzavara Marcellina*	09:00 def.ti: don Piergiorgio, don Raffaele, don Giorgio Tonolo* Cerello Orlando, Simionato Silvana, Risato Maurizio* Vescovo Giuseppina, Salviato Marco, Dino* 10:30 def.ti: fam. Fedriga, Malvestio Giovanna* Pietrobon Giancarlo, fam. Concolato* Erminia, Lina, Giuseppina* Peron Martino Giovanni, Bianca* N.B. DOPO LA S. MESSA SIETE TUTTI INVITATI A PARTECIPARE ALLA FESTA "ANTICHI SAPORI" PORCHETTA, TRIPPA, DEGUSTAZIONE DI GELATO ARTIGIANALE MUSICA E TANTO ALTRO ANCORA VI ASPETTIAMO NUMEROSI.
Lunedì 02 Gv 16, 29-33	18:30 def.ti: Bosello Ettore (4°Ann)* Masiero Giancarlo, Giuseppe*	
Martedì 03 <u>SS. CARLO LWANGA</u> <u>ECOMPAGNI MARTIRI</u> Gv 17, 1-11a	18:30 def.ti: fam Fracasso Alessandro, Rizzo Erminia*	08:30 S. Messa per le anime del purgatorio*
Mercoledì 04 Gv 17, 11b-19	18:30 S. Messa per le vocazioni* 21:00 Incontro CPP di Zianigo e Campocroce, in sala grande sopra all'Asilo a Campocroce	21:00 Incontro CPP di Campocroce e Zianigo, in sala grande sopra all' Asilo a Campocroce
Giovedì 05 <u>S. BONIFACIO</u> Gv 17, 20-26	18:30 def.ti: don Piergiorgio Volpato*	15:30 S. Messa di funerale di Collavo Giovanna
Venerdì 06 Gv 21, 15-19	09:00 S. Messa per la pace*	
Sabato 07 Gv 21, 20-25	18:30 def.ti: Nardone Antony* fam. Campagnaro Anna* 21:00 Veglia di Pentecoste per la Pace. Don Ruggero, don Paolo e Lucio raccomandano la partecipazione delle nostre parrocchie di Zianigo e Campocroce, alle Associazioni e gruppi di ritrovarci in chiesa a Zianigo alle ore 21:00 come ci sollecita di fare la Conferenza Episcopale Italiana	
Domenica 08 PENTECOSTE C At 2, 1-11 Sal 103 Rm 8, 8-17 Gv 14, 15-16.23b-26	08:00 def.ti: Trevisan Italo, Pegoraro Giuseppe, Sergio, Roberto* De Nadai Anna Maria* 10:30 def.ti: Zampieri Gianni e fam. Cazzin Mario* Bustreo Giuseppe, Roberta, Marcato Maria* 18:30 def.ti: Montino Gidone, Alno Silvana*	09:00 30°Anniversario di Matrimonio di: Golin Sandro e Coppo Miledi. Con la presenza dei cori: don Orione e Perfetta Letizia def.ti: don Felice Boffo, don Domenico De Lucchi* 10:30 def.ti: Furlan Delfina, Celin Giuseppe* Simionato Franca, Francesco, Gioconda* Carraro Angelo, Nardin Emilia* Sottana Quirino, Giacomini Rita*

Cari saluti dal Diacono Lucio, don G. Paolo e don Ruggero